Il Canavese
Mercoledì 5 giugno 2013

STRAMBINO Raccolta fondi per il nuovo Tribunale di Ivrea su iniziativa della Soroptimist

Un'aula protetta per i minori

Con il concerto dell'orchestra Suzuki del Canavese venerdì, 7 giugno, al centro congressi

STRAMBINO (sos) Realizzare un'aula protetta per l'audizione dei minori nel nuovo Tribunale di Ivrea. E' l'obiettivo della raccolta fondi promossa dal Soroptimist club di Ivrea attraverso il concerto dell'orchestra Suzuki del Canavese, in calendario venerdì, 7 giugno, al centro congressi in via Adriano Olivetti. «Allestire un luogo per l'ascolto è da considerarsi come uno dei doveri dell'adulto nei confronti dei diritti del bambino», spiegano i fautori dell'iniziativa nella descrizione del progetto. In base a recenti studi, l'ascolto di un minore in udienza, anche se svolta a porte chiuse, costituisce un'esperienza traumatica con effetti negativi sul suo sviluppo psichico. Al contrario, in un ambiente accogliente alla sola presenza del giudice e dello psicologo, il bambino si presenta più sereno. Da qui la proposta di creare un'aula adeguata affinchè il giudice possa assumere la testimonianza di un minore di 16 anni, vittima o testimone di reati, nel rispetto delle esigenze di riservatezza e di tutela della sua personalità. Nel vecchio Tribunale di Ivrea in via dei Patrioti non esiste attualmente uno spazio dedicato all'ascolto del minore. Nel novembre scorso **Elsa Angela Rei Rosa**, presidente del Soroptimist Club di Ivrea e Canavese ha imbastito il proposito incontrando il sindaco di Ivrea **Carlo Della Pepa** prima, il presidente del Tribunale, **Carlo Maria Garbellotto** poi. E' stata così individuata un'aula nei locali della futura sede al parco Dora Baltea: «Una stanza adiacente all'aula di udienza, munita di vetro a specchio unidirezionale, appositamente arredata con mobili adeguati all'età dei destinatari e dotata di un impianto di videoregistrazione con un telefono interno - si legge nel progetto della Soroptimist - Qui il minore di 16 anni potrà essere ascoltato soltanto dal giudice, coadiuvato dal supporto tecnico di uno psicologo, senza la presenza della altre parti del processo che avranno tuttavia la possibilità di vedere ed ascoltare tutto senza essere viste dal bambino». Il Pubblico ministero, i difensori e l'imputato rimarranno nella contigua aula d'udienza dove, attraverso il sistema di videoregistrazione, potranno assistere ed ascoltare tutta la testimonianza e anche formulare delle domande, sempre tuttavia poste al minore attraverso il giudice e mai direttamente. Per concretizzare questo ambizioso progetto è stato organizzato il concerto: l'appuntamento è alle 21, ingresso 10 euro (per informazioni 340 2369256).

© RIPRODUZIONE RISERVATA